

# Valutazione Ambientale del Piano di Sviluppo **2009**

Rapporto Ambientale  
*Volume REGIONE MARCHE*



## INDICE

<b>1</b>	<b><u>MODALITÀ DI COLLABORAZIONE ATTIVATE PER LA VAS .....</u></b>	<b><u>3</u></b>
<b>2</b>	<b><u>CONTESTO E POLITICHE .....</u></b>	<b><u>4</u></b>
2.1	PIANIFICAZIONE ENERGETICA REGIONALE E COLLABORAZIONE CON TERNA.....	4
2.2	STATO DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE.....	4
<b>3</b>	<b><u>CRITERI REGIONALI .....</u></b>	<b><u>6</u></b>
3.1	FONTI DATI DISPONIBILI .....	6
3.2	CRITERI ERA/ERPA.....	6
<b>4</b>	<b><u>INTERVENTI PRIVI DI POTENZIALI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE.....</u></b>	<b><u>7</u></b>
<b>5</b>	<b><u>INTERVENTI DA AVVIARE A CONCERTAZIONE.....</u></b>	<b><u>8</u></b>
<b>6</b>	<b><u>INTERVENTI IN CONCERTAZIONE .....</u></b>	<b><u>9</u></b>
<b>7</b>	<b><u>INTERVENTI AL DI FUORI DELL'AMBITO VAS .....</u></b>	<b><u>10</u></b>



## **1 MODALITÀ DI COLLABORAZIONE ATTIVATE PER LA VAS**

Nel corso del 2008 non sono intervenute variazioni inerenti ai contenuti di questo capitolo: si rimanda pertanto al capitolo 1 del Volume Regione Marche del Rapporto Ambientale 2008.

## **2 CONTESTO E POLITICHE**

Nel corso del 2008 sono intervenute integrazioni inerenti al solo paragrafo sull'energia. Per i restanti contenuti si rimanda al capitolo 2 del Volume Regione Marche del Rapporto Ambientale 2008.

### **2.1 PIANIFICAZIONE ENERGETICA REGIONALE E COLLABORAZIONE CON TERNA**

La Regione Marche ha adottato con Delibera del Consiglio n. 175 del 16 febbraio 2005 il suo Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) contenente le linee di programmazione e di indirizzo della politica energetica regionale.

Il Piano traccia un'analisi dello stato del sistema energetico regionale dalla quale discende l'elaborazione degli scenari di evoluzione a medio termine (2015) al fine di fornire il quadro di riferimento su: governo della domanda di energia; governo dell'offerta di energia; contenimento delle emissioni di gas climalteranti.

Nel tomo 4 del PEAR, relativo agli scenari di evoluzione a livello regionale, un intero capitolo, il 5, è dedicato al comparto elettrico ed in particolare alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale.

Il Piano disamina analiticamente il processo di pianificazione di Terna, i suoi criteri di pianificazione, l'applicazione della concertazione territoriale allo sviluppo della rete, nonché i singoli interventi di sviluppo programmati nella Regione Marche.

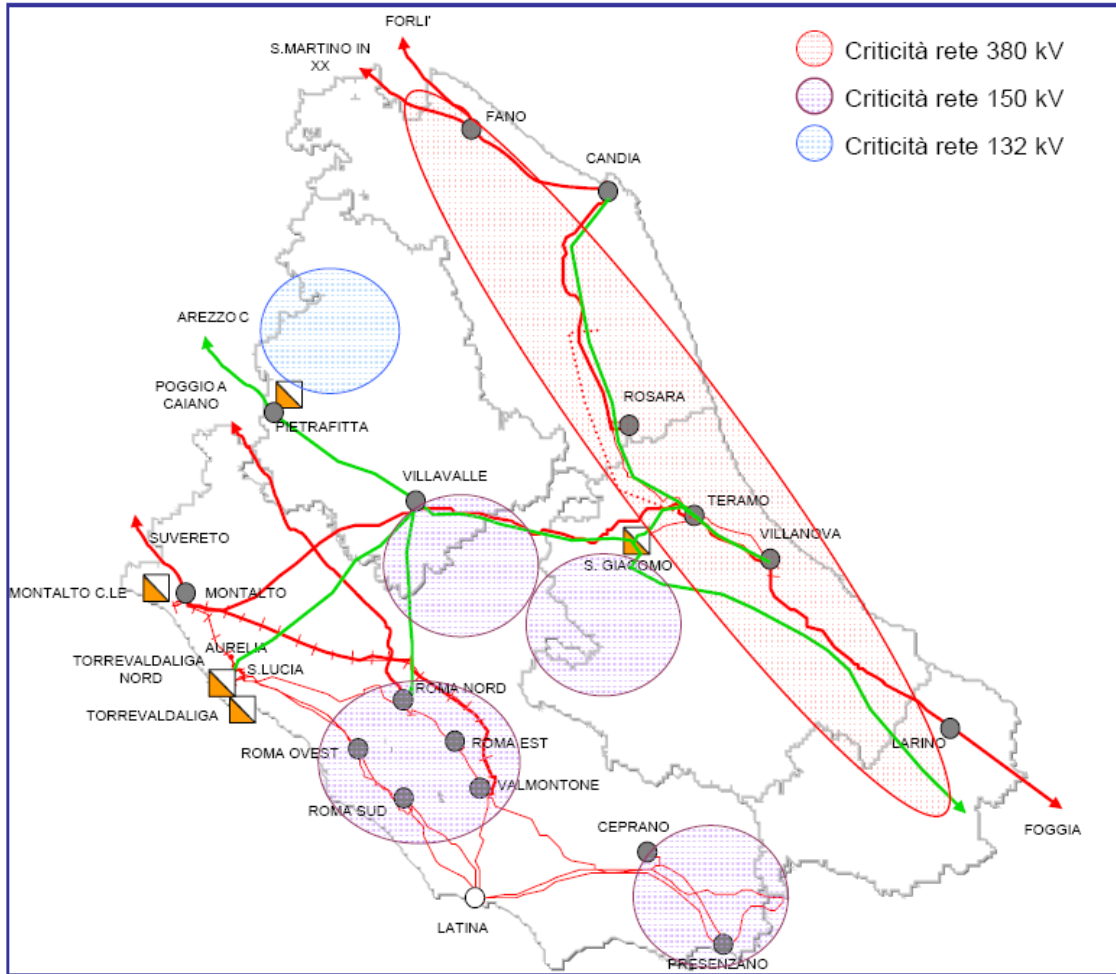
### **2.2 STATO DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE**

Si riprendono dal PdS 2009 (Sezione I, Allegato – Dettaglio degli interventi previsti nel Piano di Sviluppo della RTN) le considerazioni sullo stato della rete esistente.

La rete elettrica in altissima ed alta tensione presente nelle Regioni Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise evidenzia diversi punti critici, dovuti sia a carenze infrastrutturali, sia a limitazioni dei componenti che la caratterizzano.

La porzione di territorio che coinvolge la Regione Marche ricade nella zona della "Costiera Adriatica". Tale zona, compresa tra la SE di Fano (Marche) e la SE di Larino (Molise), è caratterizzata da un forte incremento dei carichi nel periodo estivo e dall'impossibilità di esercire la rete in assetto magliato a causa delle ridotte portate dei conduttori delle linee esistenti. Inoltre si aggiungono anche i problemi legati alle recenti entrate in servizio di diverse centrali concentrate in prossimità della costiera Adriatica centromeridionale.

La nuova immissione di potenza ha avuto come logica conseguenza l'aumento dei transiti di potenza sulla rete AAT della costiera Adriatica, dove però è presente un unico collegamento da Foggia a Fano, fatta eccezione per la trasversale che da Villanova (Pescara) arriva a Villavalle (Terni). Questo si ripercuote sulla sottostante rete AT creando non pochi problemi all'esercizio, che si aggravano notevolmente in caso di eventi sulla linea a 380 kV "Rosara – Teramo". Quanto detto, comporta l'adozione di assetti di esercizio di tipo radiale che riducono l'affidabilità e la qualità del servizio e, in alcune situazioni, la necessità di limitare o distaccare dei gruppi di produzione.



**Figura 2.1 – Principali aree di criticità nel centro Italia. Fonte: PdS 2009.**

### 3 CRITERI REGIONALI

#### 3.1 FONTI DATI DISPONIBILI

*Tabella 3.1 Fonti di dati georiferiti disponibili a livello regionale*

Nome	Descrizione	Copertura	Scala/ risoluzione	Formato	Aggiornamento
CTR 10	Carta Tecnica Regionale	Territorio regionale	1:10.000	Vettoriale	
CTR 10	Carta Tecnica Regionale	Corridoio Fano-Teramo	1:10.000	Raster	
PPAR	Categorie del Piano Paesistico Ambientale Regionale	Territorio regionale		Vettoriale	
PAI	Aree caratterizzate da pericolosità geologico-idraulica (frane, alluvioni, conoidi di deiezione, valanghe e ghiacciai) da perimetrazioni PAI dell'AdB Regione Marche	Territorio regionale	1:25.000	Vettoriale	
Aree DOC, DOP, DOCG, IGP	Perimetrazione aree	Territorio regionale		Vettoriale	
Parchi archeologici	Perimetrazione e zonizzazione dei parchi archeologici	Territorio regionale		Vettoriale	
PRG_An	Mosaicatura dei piani regolatori Comunali	Provincia di Ancona		Vettoriale	
Urbanizzato	Superfici urbanizzate ottenute dall'integrazione tra l'urbano del Corine landCover e l'edificato estratto da CTR	Territorio regionale	1:100.000	Vettoriale	
IGM 25	Base cartografica IGM	Territorio regionale	1:25.000	Raster	

#### 3.2 CRITERI DI ESCLUSIONE, REPULSIONE E ATTRAZIONE

Nel corso del 2008 non sono intervenute variazioni inerenti ai contenuti di questo capitolo: si rimanda pertanto al capitolo 3.1.3 del Volume Regione Marche del Rapporto Ambientale 2008.



## **4 INTERVENTI PRIVI DI POTENZIALI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE**

In questa edizione del Piano di Sviluppo non ci sono interventi privi di potenziali effetti significativi sull'ambiente per questa regione.

## 5 INTERVENTI DA AVVIARE A CONCERTAZIONE

Nome intervento	Tipologia intervento	Elemento della rete	Finalità <sup>1</sup>	Altre Regioni	Esigenza individuata nel	Livello attuale	Anno stimato
Elettrodotto Interconnessione Italia-Balcani	Realizzazione	elettrodotto 400 kV HVDC	5	Croazia	PdS 2006	Strategico	2014-2015

<sup>1</sup> *Legenda delle principali finalità degli interventi:*

- 1 - incremento scambio Nord Ovest/Nord Est;*
- 2 - riduzione delle congestioni fra zone di mercato;*
- 3 - riduzione dei poli limitati e dei vincoli alla capacità produttiva*
- 4 - rimozione vincoli di esercizio e manutenzione;*
- 5 - interconnessioni con l'Estero;*
- 6 - sviluppo aree metropolitane;*
- 7 - interventi per lo sviluppo della rete del mezzogiorno;*
- 8 - qualità del servizio;*
- 9 - sicurezza, riduzione delle perdite e efficienza del servizio.*

## 6 INTERVENTI IN CONCERTAZIONE

Nome intervento	Tipologia intervento	Elemento della rete	Finalità <sup>2</sup>	Altre Regioni	Esigenza individuata nel	Livello nel RA 2008	Livello attuale	Anno stimato	Accordi formalizzati	Scheda intervento
Elettrodotto 380 kV Fano-Teramo	Realizzazione	Elettrodotto aereo 380kV	2	Abruzzo	PdS 2004	Strutturale	Strutturale	2013	DGR n. 689 del 25 giugno 2007	RA 2008

---

<sup>2</sup> Vedi nota 1

## **7 INTERVENTI AL DI FUORI DELL'AMBITO VAS**

In questa edizione del Piano di Sviluppo non ci sono interventi al di fuori dell'ambito VAS per questa regione.